



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA**

**Composta dai Magistrati:**

Maria Paola Marcia	Presidente
Massimo Gagliardi	Presidente aggiunto
Marco Catalano	Consigliere
Ferruccio Capalbo	Consigliere
Raffaella Miranda	Consigliere (relatore)
Emanuele Scatola	Referendario
Ilaria Cirillo	Referendario

ha adottato la seguente deliberazione nell'adunanza del 14 luglio 2021.

VISTO l'art.100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n° 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n° 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n° 3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n° 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994 n° 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni*

*in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il d.l. 8 aprile 2013, n. 35, recante "*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria*", convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;

VISTA la pronuncia di questa Sezione regionale di controllo n. 131/2019 con la quale è stata deliberata *l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Petina (SA) ai sensi dell'art. 243 quater del TUEL, con le raccomandazioni e le riserve di ulteriori controlli in sede di monitoraggio semestrale*";

VISTA la relazione dell'organo di revisione con nota n. 1255 del 16/03/2021;

VISTE le risposte istruttorie dell'Ente n. 4616 del 19/03/2021 e n. 1452 del 29/03/2021;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 37/2021 con acclusa proposta di deferimento all'esame collegiale degli esiti del controllo eseguito ex art. 243 quater, comma 6 TUEL sull'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

VISTE le ulteriori memorie prodotte dal Comune con nota prot. n. 3074 del 5/07/2021 - prot. C.d.C. n. 7669 del 6/07/2021;

CONSTATATA l'assenza di rappresentanti dell'Ente all'odierna adunanza;

UDITO il relatore, Consigliere Raffaella Miranda;

## **FATTO.**

Con deliberazione n. 131/2019, la Sezione regionale di controllo per la Campania ha deliberato l'omologazione del "*(...) piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Petina (SA) ai sensi dell'art. 243 quater del TUEL, con le raccomandazioni e le riserve di ulteriori controlli in sede di monitoraggio semestrale*".

Sul punto si premette che:

- il Comune di Petina ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio con Del. di C.C. n. 40 del 30/11/2017;
- il PRFP è stato adottato con Del. di C.C. n. 1 del 28/02/2018. In tale sede era emerso un disavanzo da ripianare in sede di rendiconto 2017 quantificato in € -368.540,00;
- in data 03/04/2019 la Commissione Interministeriale di consulenza per gli enti locali dissestati – Direzione Centrale della Finanza Locale, con nota n. 1923, aveva inviato la relazione relativa al piano di riequilibrio finanziario pluriennale rappresentando che *“(...) gli interventi di riduzione delle spese correnti non sembr[ava]no presentare un grado di incisività tale da determinare una significativa diminuzione delle stesse; sul piano delle entrate, [veniva] in rilievo la limitata capacità dell’ente di acquisire un adeguato flusso di risorse, tale da assicurare la regolarità dei pagamenti (...)”*;

Partendo dall’indicato disavanzo (esercizio 2017) stimato dal Comune in € **-368.540,00** da ripianare in 10 anni, con la citata delibera sono state contestate le seguenti criticità:

- a) mancata inclusione nel risultato di amministrazione 2017 del fondo contezioso;
- b) utilizzo per cassa di somme aventi specifica destinazione e non ricostituite al 31/12/2017 per € 215.939,23, rappresentando che *“(...) tale importo avrebbe dovuto essere considerato nel calcolo del disavanzo sostanziale, oggetto di riequilibrio decennale (...)”* e che *“(...) in ogni caso il Risultato d’Amministrazione 2017 appariva viziato dall’evidenza di una cassa positiva al 31/12/2017 per € 29.539,44, a fronte di un reintegro obbligatorio di fondi con specifica destinazione per € 215.939,23 (...)”*;
- c) aggiudicazione parziale delle alienazioni previste nel PRFP che erano state realizzate per € 91.354,00, a fronte di un totale previsto per € 497.131,68 (18,38%)
- d) scarsa capacità di manovra della leva fiscale, quantificata dall’Amministrazione comunale in circa € 10.000,00 annui;
- e) sottostima del FCDE, specificando che *“(...) un’entrata accertata per cassa è di per sé “incassata” e di conseguenza sulla stessa non può formarsi residuo in alcun modo.*

*Sul punto, infatti, basta richiamare le serie storiche degli incassi afferenti ai residui dei TIT. I e III per evidenziare che le stesse si sono attestate durante il quinquennio osservato, in media, a circa il 20%. In ogni caso operando le esclusioni dei residui coperti da fideiussioni, di quelli derivanti da trasferimenti da altre Amministrazioni centrali dello Stato, in un'ottica favorevole alla prospettazione dell'Ente, il FCDE così come quantificato dal Comune di Petina parrebbe eccessivamente sottostimato (...)*".

In conseguenza sono stati posti i seguenti obiettivi:

- la corretta determinazione del disavanzo da ripianare in corso di PRFP;
- l'inclusione nel risultato di amministrazione del Fondo per Passività potenziali;
- il nuovo calcolo del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione – residui erroneamente esclusi dal computo;
- la ricostituzione dei fondi con specifica destinazione

La Sezione regionale di controllo per la Campania, valutando favorevolmente i previsti risparmi di spesa (cfr. nota n. 1863 del 18/05/2019) e la decisa azione di recupero delle entrate proprie, ha ritenuto raggiungibili annualmente gli obiettivi di risanamento (anche superiori a quelli ipotizzati).

Con la prima delibera di monitoraggio (cfr. deliberazione 110/2020), la Sezione regionale di controllo per la Campania ha evidenziato *"(...) ai sensi dell'art. 243 quater, comma 3, del TUEL, il raggiungimento degli equilibri intermedi, seppur in presenza delle irregolarità rilevate in motivazione"*.

Con la ricezione della seconda relazione semestrale anno 2020 (cfr. nota n. 1255 del 16/03/2021), al fine di una indagine maggiormente approfondita in merito all'attuazione degli obiettivi stabiliti col piano di riequilibrio, sono stati richiesti ulteriori chiarimenti (cfr. Cdc nota 4616 del 19/03/2021) in ordine a:

1. debiti fuori bilancio;
2. anticipazioni di tesoreria;
3. leva fiscale – recupero evasione tributaria;

#### 4. Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione – esercizi 2019/2020.

### **DIRITTO.**

#### **Analisi della relazione semestrale dell'organo di revisione economico finanziaria e della documentazione.**

**1. Debiti fuori bilancio.** In ordine alla fattispecie dei debiti fuori bilancio, atteso che con la delibera 110/2020 la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti evidenziava, alla luce della documentazione in atti, che “(...) nel 2018 non [erano emersi] debiti fuori bilancio riconosciuti; nel 2019, nel corso dell'esercizio, il Consiglio Comunale dell'Ente [aveva] provveduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio per € 62.137,25; detto debito [era] riferibile al Fondo Contenzioso inserito, a seguito dell'istruttoria, nei risultati di amministrazione 2018-2019. Il Sindaco evidenzia[va], ancora, che il debito riconosciuto [era] stato rateizzato in 3 tranche, a seguito di accordo con la parte (...)”, è stata richiesta all'Ente la compilazione della seguente tabella (cfr. nota 4616 del 19/03/2021):

Tab. n. 1

Anno	2018	2019	2020
a) sentenze esecutive		62.137,65	
b) copertura di disavanzi di consorzi..... ecc.			
c) ricapitalizzazione,			
d) procedure espropriative			
e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3			

dell'art. <u>191</u> , nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza			
---	--	--	--

Si pregava, inoltre, di riferire anche con opportune tabelle, sulle fonti di copertura individuate in relazione ai debiti fuori bilancio per gli esercizi considerati nella presente istruttoria 2019-2020.

Sul punto, l'Amministrazione comunale, confermando l'importo precedentemente rassegnato in sede di deliberazione n. 110/2021 pari ad € 62.137,65 ha specificato che il pagamento del debito fuori bilancio sopra riportato "(...) è stato rateizzato, previo accordo con la controparte, in tre rate così suddivise, e imputato nel bilancio di previsione 2019-2020-2021 (...)"(cfr. nota n. 1452 del 29 marzo 2021); in riscontro a tale evenienza sono state rassegnate dall'Ente le seguenti tabelle riepilogative della rateizzazione *de qua* e dei relativi impegni di spesa (cfr. Tab. 2 e Tab. 3):

Tab. 2

2019	2020	2021
24.137,65	19.000,00	19.000,00

Tab. 3

Cap.	Intervento	2019 Importo	2020 Importo	2021 Importo
2800	01.01.- 1.10.04.01.003	3.000,00	2.000,00	2.000,00
16201	01.03- 1.07.05.04003	5.137,65		
16600	01.03- 1.02.01.99.999	8.000,00	9.000,00	9.000,00
12400	01.11- 1.03.02.99.002	5.000,00	5.000,00	5.000,00

125008	09.03- 1.03.01.02.002	2.000,00	1.000,00	1.000,00
147400	12.09- 1.03.01.02.008	1.000,00	2.000,00	2.000,00
		<b>24.137,65</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>

Alla luce dei dati sopra riportati, si evidenzia che la richiesta di chiarimenti riguardava non già le appostazioni ed i conseguenti impegni nel bilancio di previsione annuale e triennale 2019-2021, bensì le collegate fonti di copertura degli stessi impegni. A seguito di ulteriore e specifica richiesta su quali fossero i mezzi individuati dall'Amministrazione Comunale per la copertura delle programmate spese afferenti alle gestioni fuori bilancio, l'Ente ha confermato (cfr. nota prot. n. 3074 del 5/07/2021 - prot. C.d.C. n. 7669 del 6/07/2021) il debito fuori bilancio pari ad € 62.137,65 e la correlata transazione (cfr. delibera di Consiglio n. 12 del 19.12.2019); quindi l'Ente ha aggiornato i dati afferenti a tali tipologie di spesa all'esercizio 2021, specificando un ulteriore riconoscimento di debito fuori bilancio ex. art 194 comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/200, pari ad euro 3.000,00 (cfr. delibera di Consiglio n. 17 del 15.06.2021). Per entrambe le spese in oggetto, inoltre, l'Amministrazione comunale ha evidenziato che *“(...) le spese programmate per i summenzionati debiti fuori bilancio, trovano copertura nelle risorse di bilancio, rese libere dal risparmio delle spese correnti durante il processo di risanamento dell'Ente (...)”*. Attesa la capienza delle risorse rese disponibili per effetto dei risparmi di spesa osservati, la Sezione ritiene la misura programmata congrua e compatibile con gli equilibri di bilancio.

**2. Passività potenziali.** Con riferimento, ancora, al contenzioso in essere nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha specificato le seguenti azioni in corso (cfr. con nota n. 1452 del 29 marzo 2021):

a) Giudizio Comune Petina/Saporito M.R.G.N. 328/08: è stata confermata la soccombenza nel primo grado del giudizio per un importo pari ad € 62.137,65; sul punto l'Amministrazione comunale ritiene fondati i presupposti per proporre appello

rilevando che “(...) *il legale rappresentante dell’Ente con ampia relazione depositata agli atti, ritiene che vi siano buone probabilità di vittoria (...)*”;

b) Giudizio Comune di Petina/ E.C. Communication R.G. 200082/2012: è stata indicata la condanna al pagamento delle spese di lite liquidate in € 2.000,00, oltre rimborso forfettario, oneri fiscali e previdenziali – sentenza n. 1725/2020 del 7/07/2020;

c) Comune di Petina/ Comunità Montana degli Alburni – valore della lite pari ad € 97.000,00: con riferimento a tale lite l’Amministrazione comunale comunica di aver ottenuto in proprio favore un decreto ingiuntivo e nelle more del procedimento ritiene che “(...) *il rischio di soccombenza è nullo in quanto l’Ente ha già ottenuto a proprio favore il titolo esecutivo (...)*”;

d) Comune di Petina/ G. Langone: valore della lite in corso pari ad € 7.000,00 ed il correlato rischio di soccombenza è stato valutato di *livello medio-alto*:

e) Comune di Petina/ Consorzio Centro Sportivo Salerno 3: rileva un’opposizione ad un decreto ingiuntivo per € 83.340,34 con rinvio per la precisazione delle conclusioni al febbraio 2022. In tal caso il rischio di soccombenza è stato valutato *alto* dal legale rappresentante dell’Ente.

f) Comune di Petina/ Tecnomeccanica di Galeri Nicola: rileva la condanna al pagamento di un importo totale pari ad € 3.000,00. Sul punto l’Amministrazione Comunale ha specificato che “(...) *la somma sarà oggetto di riconoscimento di debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, l. a) del D.lgs. n. 267/2000 nel prossimo Consiglio Comunale di approvazione del redigendo Bilancio 2021/2023 (...)*”.

Attese le fattispecie contenziose appena riportate, si calcola un monte passività potenziali pari ad € 92.340,34 (al netto dei debiti fuori bilancio già riconosciuti e finanziati con risorse libere di bilancio). Dall’analisi del quadro afferente al risultato di amministrazione 2020 presente in BDAP, si evidenzia che il Fondo Contenzioso appostato è pari ad € 100.000. Alla luce delle evidenze contabili trasmesse dall’Ente in risposta all’istruttoria e dei dati rassegnati nella banca dati delle Pubbliche Amministrazioni, la Sezione ritiene tale fondo adeguato alle esigenze correlate alle



passività potenziali, anche in conformità al principio della prudenza, del pareggio e della continuità nel tempo del bilancio stesso.

**3. Anticipazioni di tesoreria.** L'Amministrazione comunale per gli esercizi 2019 e 2020 non ha fatto ricorso a tale forma di indebitamento, confermando i miglioramenti nella gestione della cassa e dei correlati equilibri già rilevati dalla Sezione con delibera n.110/2020.

**4. Fondo Pluriennale Vincolato.** Al riguardo, l'Ente afferma che *“(...) i dati riportati nella relazione semestrale del revisore con nota 1255/2021 sono provvisori e pertanto non avendo ancora proceduto al riaccertamento dei residui con annessa variazione di esigibilità il Fondo Pluriennale Vincolato non viene riportato nel Risultato di Amministrazione. Nel Quadro Generale Riassuntivo il Fondo Pluriennale Vincolato indicato nell'entrate è il FPV iniziale del 2020 riportato dal Risultato di Amministrazione del 2019 (...)”*. Dall'analisi del quadro afferente al risultato di amministrazione 2020 presente in BDAP si conferma un FPV pari ad € 0.

Sul punto, tale evenienza trova conferma nel totale reintegro, già osservato in sede di deliberazione n. 110/2021, delle entrate vincolate come risultanti dalle seguenti tabelle trasmesse dall'Ente secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui al d. lgs. n. 118/2011, all. 4-2, punto 10.2.:

Tab. 4

	2019		2019
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	831.471,45	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	831.471,45
Reintegro incassi vincolati	936.724,21	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195	936.724,21

	2020		2020
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	25.724,19	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	25.724,19
Reintegro incassi vincolati	25.724,19	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195	25.724,19

**5. Leva fiscale e lotta all'evasione.** Sul punto è stato richiesto di chiarire se fossero state intraprese nuove misure di recupero delle entrate (cfr. nota 4616 del 19/03/2021). In tale ipotesi, anche alla luce dell'indirizzo politico e strategico confermato in precedenza dall'Amministrazione comunale di non attivare ulteriori aumenti di tributi locali ed aliquote, è stato richiesto di specificare le azioni intraprese contro l'evasione tributaria. Tale strumento, così come dichiarato dall'Amministrazione comunale, parrebbe il più efficace ed incisivo atteso il marginale impatto dello strumento dell'aumento delle aliquote e tariffe rispetto agli iniziali squilibri di cassa. Sul punto l'Ente ha ribadito *“(...) l'impegno a non aumentare la leva fiscale, per non gravare sulla cittadinanza. Il piano di riequilibrio finanziario presentato si basa essenzialmente su una forte azione di risparmio della spesa corrente evitando spese superflue per l'ente (...)”*. (cfr. nota n. 1452 del 29/03/2021 - prot. C.d.C. n. 5092 del 30/03/2021). Con riguardo alla lotta all'evasione fiscale il Comune di Petina ha evidenziato che *“(...) la società incaricata della riscossione coattiva ha sospeso le attività di recupero come previsto dal D.L. 7/2021 fino al 28 febbraio 2021 ora differito al 30 aprile 2021 con il Decreto sostegni n. 41/2021. Gli uffici hanno comunque proceduto con le attività di sollecito di pagamento nonché con l'emissione degli accertamenti per le annualità 2015-2016 (...)”* (cfr. nota n. 1452 cit.).

**6. Fondo credito dubbia esigibilità.** Al riguardo è stato evidenziato un FCDE al 31.12.2020 pari ad euro 350.632,60 così come risultante dalla seconda relazione semestrale anno 2020 (cfr. nota istruttoria n. 4616 del 19/03/2021). Sul punto si è

chiesto di relazionare sulle modalità di calcolo dello stesso, ricordando che la capacità di incasso risulta essere propedeutica alla costituzione del FCDE, sia in conto competenza che in conto residui, del titolo I e III delle entrate. È stato richiesto, poi, di compilare la seguente tabella da cui evincere numeratore e denominatore del rapporto di incasso di ciascuno esercizio 2019-2020 del titolo I e titolo III delle entrate:

Tab. 5

Anni	RESIDUI			INCASSI/RESIDUI			Capacità %
	Titolo I	Titolo III	Totale	Titolo I	Titolo III	Totale	
2019	377.037,99	619.968,82	997.006,81	53.576,35	109.915,39	163.491,74	16,40
2020	408.514,07	597.412,86	1.005.926,93	65.706,56	107.739,73	173.446,29	17,24

L'Ente ha fornito, inoltre, in allegato alla citata nota, la tabella di calcolo del FCDE distinto per Titoli, come già trasmessa dal revisore nella relazione semestrale del 16.03.2021, dettagliando i residui da riportare al 31/12/2020 con i capitoli inclusi nel FCDE da cui è emerso che la percentuale applicata per il calcolo del Fondo *de quo* ai residui del Titolo I e III è risultata pari rispettivamente al 79,43% ed al 70,73% dei residui inclusi dall'Amministrazione comunale nel calcolo. In tale sede la stessa Amministrazione comunale ha, inoltre, evidenziato che *“(...) il FCDE di € 350.362,60 di cui sopra, non avendo ancora proceduto al riaccertamento dei residui e all'approvazione del Rendiconto 2020, è un dato provvisorio. Come si può evincere dalla tabella allegata mancano nel FCDE i residui da riportare di alcuni capitoli fondamentali. Sarà cura del revisore sulla prossima relazione semestrale dettagliare il FCDE approvato (...)”*. Da ultimo si ritiene corretta la quantificazione definitiva del FCDE ed in linea con la richiamata normativa di specie; dal quadro afferente al risultato di amministrazione 2020 presente in BDAP, infatti, detto fondo risulta pari ad € 430.221,80, superiore di € 79.589,2 all'importo pari ad € 350.362,60 corrispondente al FCDE indicato quale dato pre-consuntivo trasmesso dall'Organo di revisione in sede di relazione II semestre 2020.

## Verifica del rispetto degli obiettivi programmati nel PRFP per il triennio 2019-2021.

L'Ente ha trasmesso le seguenti tabelle al fine di verificare il rispetto degli obiettivi programmati per gli esercizi 2019-2021 (cfr. nota prot. n. 3074 del 5/07/2021 - prot. C.d.C. n. 7669 del 6/07/2021):

Tab.6

Natura del disavanzo di amministrazione	(A)			
		2019	2020	2021
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	134.288,40	13.428,84	13.428,84	13.428,84
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	283.593,08	9.453,13	9.453,13	9.453,13
ossia: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017				
Disavanzo tecnico				
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi Precedenti				
<b>Ammontare complessivo del disavanzo da ripianare</b>	<b>417.881,48</b>	<b>22.881,97</b>	<b>22.881,97</b>	<b>22.881,97</b>

	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 417.881,48(A)			
Disavanzo residuo* (B)	380.068,96	357.186,99	334.305,02
Quota di ripiano per anno (C)	22.881,97	22.881,97	22.881,97
Disavanzo tecnico			

Importo percentuale** (C/A)*100	5,48%	5,48%	5,48%
<b>Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)</b>	357.186,99	334.305,02	311.423,05

Confrontando i risultati attesi nel P.R.F.P. inizialmente approvato con delibera di C.C. n. 1 del 28/02/2018 ed i risultati di consuntivo per gli esercizi 2018-2019-2020 (fonte: schemi di risultati di amministrazione trasmessi in BDAP) emerge quanto segue:

Tab. 7

	2018	2019	2020
Risultati attesi in P.R.F.P.	€ - 359.778,84	€ - 333.511,98	€ - 291.823,98
Risultati effettivamente conseguiti al 31/12 (fonte BDAP)	€ -310.791,33	€ -291.983,29	€ - 242.289,39
Differenza	+ € 48.987,51	+ € 41.528,69	+ € 49.534,59

Al riguardo quindi si rileva che rispetto a quanto inizialmente stimato con il PRFP l'obiettivo raggiunto risulterebbe di gran lunga maggiore.

Tuttavia, a voler verificare con esattezza quanto effettivamente realizzato occorre considerare i risultati ottenuti non solo in un'ottica statica rispetto a quanto preventivato, ma anche in chiave dinamica attraverso il confronto dei risultati di amministrazione realizzati nel periodo osservato. Di conseguenza si ritiene che la verifica del rispetto degli obiettivi debba effettuarsi in relazione ai risultati attesi (confronto "*verticale*"), ma anche con riferimento ai risultati degli anni precedenti (confronto "*orizzontale*"), tenendo chiaramente in considerazione gli eventuali maggiori miglioramenti emergenti al 31/12 del singolo esercizio.

Tale ultima evenienza si rende necessaria per non svilire un'incisiva azione amministrativa che in uno specifico esercizio può produrre risultati significativamente migliori rispetto a quelli ipotizzati e tendenzialmente non ripetibili in ogni esercizio. La prospettiva della sostanziale attuazione del principio del pareggio di bilancio ex art.

81 Cost. e del principio contabile della continuità non si realizza con il mero pareggio delle poste attive e passive, ma con un equilibrio di bilancio inteso come sostenibilità nel tempo del bilancio; da qui scaturisce l'esigenza di una confrontabilità "orizzontale" dei risultati ottenuti.

In tale ottica, non è sufficiente il mero raffronto fra i singoli risultati di amministrazione del triennio, in quanto tale semplice confronto potrebbe portare al paradosso che l'ente virtuoso che nell'anno n. del piano realizza un avanzo maggiore dell'anno n+1 e dell'anno n+2 per effetto di una manovra più incisiva sulla singola annualità, sembrerebbe non aver conseguito l'obiettivo intermedio di risanamento del disequilibrio. È necessario, invece, considerare, innanzitutto, il doppio confronto "orizzontale" (evoluzione nel tempo dei risultati di amministrazione al fine di verificare il rispetto del recupero della quota prevista in PRFP) e "verticale" (andamento sui singoli esercizi dei risultati conseguiti rispetto a quelli ipotizzati).

In secondo luogo, occorre analizzare l'andamento complessivo orizzontale nel triennio dei risultati di amministrazione al fine di escludere ipotesi di apparente mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel caso in cui gli stessi siano stati anticipati.

Nel caso di specie, prendendo a mero punto di riferimento il risultato del 2018 (€ -310.791,33) e quello del 2019 (€ -291.983,29), l'Ente sembrerebbe aver conseguito un miglioramento di soli euro 19.000 circa con lieve scostamento di circa euro 3000,00 dall'obiettivo programmato di euro 22.881,97.

Tale evenienza, tuttavia, non corrisponde al miglioramento sostanziale che l'Ente ha conseguito.

L'amministrazione, infatti, *in primis*, ha ottenuto un maggiore recupero del disavanzo rispetto a quello ipotizzato in PRFP al 31/12/2018 (confronto "verticale").

In secondo luogo, alla luce del recupero della quota annuale rispetto all'anno precedente, l'azione dell'Amministrazione Comunale di recupero del disavanzo risulta incisiva e coerente con lo stesso piano di riequilibrio, in quanto ha anticipato la copertura delle quote annuali rispetto a quanto previsto, come si evince dal confronto orizzontale riportato nella tabella sottostante.

Tab. 8

	2017	2018	2019
Risultati effettivamente conseguiti al 31/12 (fonte BDAP)	- 417.881,48	-310.791,33	-291.983,29

### **Rilievi conclusivi.**

In base a quanto illustrato, a seguito delle verifiche effettuate la Sezione rileva:

- il rispetto degli obiettivi intermedi previsti dal P.R.F.P. per gli esercizi 2019-2020 che risultano significativi anche alla luce dell'evoluzione dei fondi di cassa al 31/12 2019 e 2020 pari rispettivamente ad € 351.737,11 ed € 712.590,33; sul punto si evidenzia che il netto miglioramento delle risorse finanziarie disponibili appena riportate non ha risentito del totale reintegro dei fondi vincolati utilizzati per spese correnti, né del riconoscimento di debiti fuori bilancio oggetto di transazioni già in atto;
- l'esattezza della rideterminazione del F.C.D.E. per l'esercizio 2020;
- l'accantonamento di un adeguato Fondo contenzioso per € 100.000,00;
- il sostanziale miglioramento nell'evoluzione dei risultati di amministrazione 2018-2019-2020; tale dato, considerate le dimensioni del Comune di Petina (SA) risulta ancor più significativo attese le risorse libere già impegnate per il pagamento dei debiti fuori bilancio e la congruenza del Fondo passività potenziali.

Alla luce di quanto evidenziato, fermo restando l'esito delle verifiche che verranno effettuate sui dati rassegnati dall'Organo di revisione ed in relazione ai dati afferenti ai futuri rendiconti, nonché su quelli che verranno acquisiti con le relative relazioni, la Sezione regionale di controllo per la Campania

**DELIBERA**

ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 3, del TUEL, il raggiungimento degli equilibri intermedi, seppur in presenza delle irregolarità rilevate in motivazione.

**ORDINA**

che, a cura del servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune di Petina (SA), al Ministero dell'interno, alla Prefettura di Salerno

**DISPONE**

che, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, la presente pronuncia venga pubblicata nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 14/07/2021

Il magistrato estensore

Raffaella Miranda

Il Presidente

Maria Paola Marcia

Depositata in segreteria il

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Giuseppe Imposimato